

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

**Piano della performance**

**2022-2024**

## SOMMARIO

PREMESSA .....	3
1. PRESENTAZIONE DELLA CCIAA.....	3
1.1 MISSION E PRICIPALI ATTIVITA' .....	3
1.2 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE .....	6
1.3 - BILANCIO. LE RISORSE ECONOMICHE.....	15
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	16
3. PIANIFICAZIONE .....	27
3.0 - ALBERO DELLA PERFORMANCE .....	28
3.1 - PIANIFICAZIONE TRIENNALE. GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	31
3.2 - PROGRAMMAZIONE ANNUALE. GLI OBIETTIVI OPERATIVI .....	31
3.3 – ANALISI DI GENERE .....	31
4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE .....	32
ALLEGATI TECNICI .....	38

## PREMESSA

Il Piano della performance, in attuazione del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, si inserisce nel più ampio «Ciclo di gestione della Performance», il cui scopo è consentire alle Amministrazioni pubbliche di misurare e valutare le performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. Il fine ultimo continua ad essere quello di rendere partecipe la comunità di riferimento degli obiettivi dell'Ente, garantendo chiarezza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le istituzioni, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nella consapevolezza della necessità di esplicitare e condividere con questi ultimi tutta l'azione camerale.

Inoltre, si pone quale strumento volto a indirizzare e gestire, nell'arco del prossimo triennio, il miglioramento dei risultati perseguiti dall'Ente e dalla struttura, alla luce delle attese degli stakeholder e in funzione di trasparenza e rendicontabilità nel perseguimento della propria missione istituzionale.

Esso si coordina con i diversi documenti di programmazione e gestione già adottati, in particolare la RPP 2022, e la relazione pluriennale 2016-2021, oltre che al budget 2022.

## **1. PRESENTAZIONE DELLA CCIAA**

### **1.1 MISSION E PRICIPALI ATTIVITA'**

La *Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno* (d'ora in poi solo Camera di Commercio di Salerno) è un Ente di diritto pubblico, dotato di autonomia statutaria, funzionale, organizzativa e finanziaria, che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese locali e promuove lo sviluppo economico del territorio provinciale. L'Ente camerale supporta e promuove gli interessi generali delle oltre 100.000 imprese attive nella provincia di Salerno.

La sua azione si ispira ai seguenti principi:

- ✓ sussidiarietà e complementarità;
- ✓ libera iniziativa economica, libera concorrenza, autoregolamentazione del mercato, tutela della dignità del lavoro;
- ✓ leale collaborazione e cooperazione con le istituzioni comunitarie, le amministrazioni statali, la regione, le autonomie locali e funzionali e le autorità di garanzia e di regolazione dei mercati;
- ✓ imparzialità, buon andamento, economicità, trasparenza e semplificazione delle procedure.

La Camera di commercio di Salerno svolge il ruolo di mediatore e di sintesi degli interessi delle imprese salernitane. In qualità di "casa delle imprese e dello sviluppo" favorisce l'espansione delle attività sul mercato nazionale e internazionale, promuove la crescita del tessuto economico territoriale e offre servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

Oltre alle classiche attività amministrativo-anagrafiche, l'Ente camerale di Salerno svolge funzioni di regolazione del mercato, azioni di marketing territoriale e di tutela delle produzioni locali; sostiene la ricerca e la formazione; promuove lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione e il trasferimento tecnologico; attua iniziative volte a favorire l'accesso al credito e l'internazionalizzazione delle imprese locali.

La Camera di commercio di Salerno, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo.

In particolare, la mission che si è data la Camera di Salerno è svolgere un ruolo propulsivo dello sviluppo locale anche attraverso attenti processi di regolazione del mercato.

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha modificato e precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai seguenti temi:

semplificazione e trasparenza;

tutela e legalità;

digitalizzazione;

orientamento al lavoro e alle professioni;

sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti;

internazionalizzazione;

turismo e cultura;

ambiente e sviluppo sostenibile.

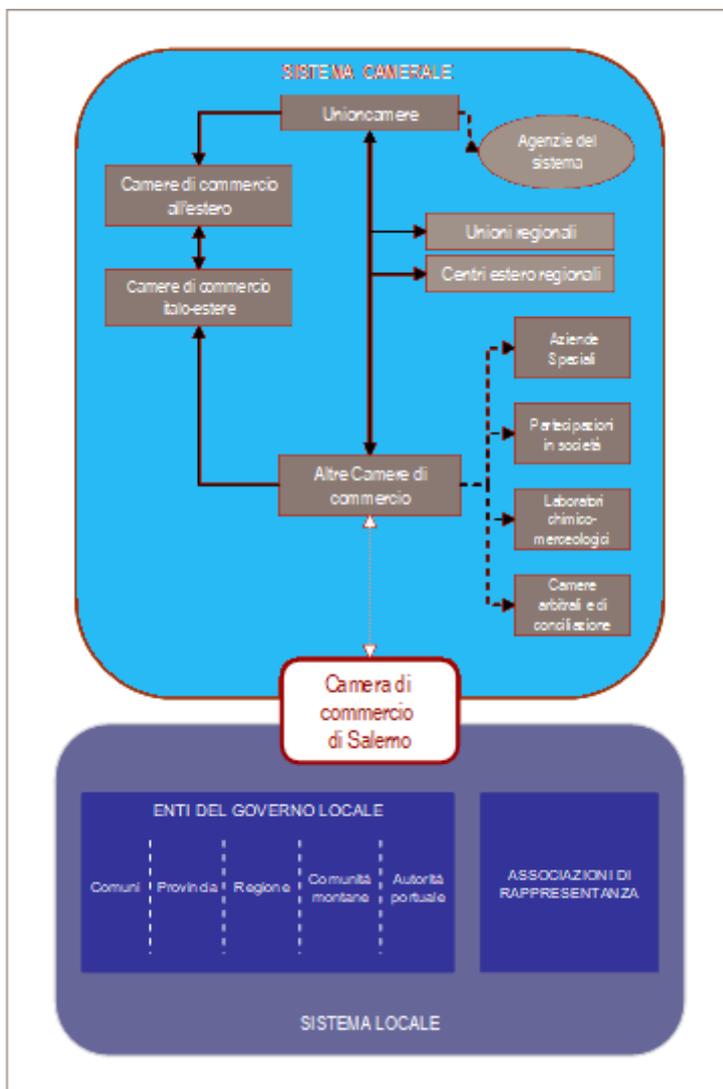


In particolare la Camera di commercio di Salerno si propone nel suo ruolo storico, non soltanto di soggetto burocratico che eroga servizi previsti dalle norme, ma di promotore della crescita e del rilancio competitivo delle imprese nel territorio

salernitano, promuovendo progetti e attività che sappiano favorire l’iniziativa imprenditoriale, mercati flessibili e dinamici, una gestione efficiente delle risorse, infrastrutture moderne e funzionali, servizi avanzati per il mondo del lavoro e investimenti sul piano della ricerca e dell’innovazione tecnologica. Collegato a ciò c’è anche la gestione di progetti triennali cofinanziati con l'aumento del 20% del Diritto Annuale.

La Camera di Commercio di Salerno, assumendo il ruolo di portatore d’interessi del mondo imprenditoriale salernitano, si pone al centro di una rete di relazioni istituzionali nell’ambito della quale elabora strategie e definisce azioni d’intervento in favore di politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale ne potenzia l’azione, mediante un dialogo privilegiato e la concentrazione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che la Camera di commercio di Salerno ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.



### *Il Sistema camerale*

Uno dei principali elementi di innovazione della precedente e dell'attuale Riforma delle Camere di Commercio riguarda il riconoscimento normativo dell’essere “Sistema camerale”, di cui fanno parte, oltre alle Camere di commercio italiane, le Camere di commercio italiane all’estero, le Camere Italo-estere, le Aziende speciali, le Unioni regionali, l’Unioncamere nazionale e le altre strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Salerno è parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte. Lo sviluppo e il potenziamento delle relazioni all’interno del network,

quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento di economie di scala per l'efficienza gestionale.

Con il Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2016, entrato in vigore il 10 dicembre 2016 e, con successivo decreto del MiSE del 8/8/2017, è stata attuata la riforma del sistema delle Camere di Commercio, come previsto dall'art. 10 della legge 124/2015. A conclusione della riforma, la rete camerale sarà composta da un massimo di 60 Camere di commercio, resterà l'Unione Italiana, le Aziende Speciali saranno ridotte sensibilmente nel loro numero; le Unioni regionali potranno continuare ad esistere nelle sole regioni ove saranno presenti almeno tre Camere; la riduzione riguarderà anche le Società di sistema, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 175/2016. Nessuna modifica legislativa è prevista per le circa 74 Camere di commercio italiane all'estero, le circa 32 Camere di Commercio Italo-estere.

## 1.2 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

### GLI ORGANI

Ai sensi della L. 580/1993, sono organi della Camera di commercio di Salerno:

il Consiglio, organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;

la Giunta, organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da 9 membri eletti dal Consiglio camerale;

il Presidente, che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta;

il Collegio dei Revisori dei conti, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

L'ente si avvale, inoltre, di un Organismo analogo all'Organismo indipendente di valutazione della performance (N.C.V.), che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance.

Le Camere di commercio, nel rispetto della Legge n. 580/1993, definiscono l'assetto organizzativo operando una distinzione tra sfera politica e sfera gestionale. Ne consegue che l'attività d'indirizzo politico-amministrativo e di controllo sull'attuazione degli obiettivi è riservata agli organi di governo mentre le funzioni gestionali sono di pertinenza della dirigenza.

Gli organi statuari preposti al governo politico della Camera sono: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti.

Il **Consiglio**, organo primario dell'Ente, determina l'indirizzo generale della Camera di commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla

legge ed esercita le altre funzioni stabilite dal Statuto. Il Consiglio camerale elegge il Presidente e la Giunta; approva lo Statuto; determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale; approva la relazione previsionale, il preventivo annuale e il bilancio di esercizio. Il consiglio dura in carica cinque anni che decorrono dalla data dell'insediamento e i suoi componenti operano senza vincolo di mandato e possono essere rinnovati per una sola volta.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera, dura in carica 5 anni e può essere rieletto per una sola volta; rappresenta la Camera all'esterno e indirizza l'attività degli organi amministrativi.

La **Giunta** è organo esecutivo. Gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio: approva il budget annuale, i provvedimenti per realizzare i programmi del Consiglio, la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie; verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività. La Giunta dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del consiglio e il mandato dei suoi membri è rinnovabile per una sola volta.

Il Collegio dei revisori dei conti ha il compito di vigilanza economica e contabile.

Composizione del Consiglio (in proroga) della Camera di commercio di Salerno	
Componenti	Settore
Andresano Mario	Servizi alle imprese
Arciuolo Mario	Commercio
Ardevino Rosa	Commercio
Autuori Antonia	Industria
Buonocore Gerardo	Trasporti
Cantarella Alfonso	Turismo
Casola Sergio	Artigianato
Cuzzola Demetrio	Artigianato
D'Acunzi Pasquale	Attività Marittime e Portuali
D'Auria Luigi	Trasporti
Eposito Raffaele	Turismo
Gallo Giuseppe	Servizi alle imprese
Gambardella Assunta	Servizi alle imprese
Gesummaria Manrico	Cooperazione
Giglio Pasquale	Commercio
La Marca Giacomo	Commercio
Lombardi Antonio	Industria
Maccauro Mauro	Industria
Montera Americo	Liberi professionisti
Pecoraro Carmine	Agricoltura
Prete Andrea	Industria
Rago Rosario	Agricoltura
Ricco Gaetano	Artigianato
Rinaldi Stefania	Industria
Senatore Sabato	Commercio
Sepe Raffaele Girolamo	Consumatori
Sessa Domenico	Credito e Assicurazioni
Trezza Aldo	Commercio
Tropiano Vincenzo	Agricoltura
Trotta Lucia	Servizi alle Imprese
Venturiello Giuseppe	Commercio
Voccia De Felice Maria	Commercio

Composizione della Giunta camerale	
Presidente	Prete Andrea
Vicepresidente	Gallo Giuseppe
Componenti	Arciulo Mario
	Autuori Antonia
	Casola Sergio
	Giglio Pasquale
	Maccauro Mauro
	Rago Rosario
	Senatore Sabato
	Tropiano Vincenzo

Composizione del Collegio dei revisori dei conti	
Presidente	Polidori Maria Ida
Componenti effettivi	Posca Domenico
	Marcelli Giuseppe
Componenti supplenti	Macchiarelli Gennaro
	Rossi Artemisia

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Camera di Salerno è articolata in 4 Aree dirigenziali ed un'area di staff al Segretario Generale.

Le Aree sono a loro volta suddivise in Servizi e Uffici. Di seguito le Aree presenti.

### **ARTICOLAZIONE DELLE AREE E DEI SERVIZI**

#### **Uffici in staff al Segretario Generale**

##### Segreteria presidenza

*Responsabile: Montuori Anna*

##### Segreteria tecnica organi collegiali

*Responsabile: Montuori Anna*

##### Studi ,Supporto Strategico e Programmazione

*responsabile: Giannattasio Irene*

##### Statistica e Prezzi

*responsabile: Giannattasio Irene*

##### Ciclo della Performance

*responsabile: Martinangelo Gerardo*

##### Stampa e Cerimoniale

*responsabile: Milito Gerardo*

##### Assistenza legale e contenzioso

*Responsabile: Cuomo Antonella*

##### Segreteria di Direzione

*Responsabile: D'Amore Rosalia*

##### Qualità ed audit interno

*responsabile: Laudato Ciro*

##### Procedimenti Disciplinari

*responsabile: De Luca Emilia*

##### Reclamo e mediazione tributaria

*responsabile: Mazzoni Federica*

**Area I**

Servizio Affari Generali e Personale

*responsabile: De Luca Emilia*

**Area II**

Struttura Intermedia di Coordinamento Bilancio, Finanze e Risorse

*responsabile: Crisconio Mario*

Struttura Intermedia di Coordinamento Fiscalità e Cash Management

*responsabile: Fucci Massimo*

Struttura Intermedia di Coordinamento Diritto Annuo e Contenzioso Tributario

*responsabile: Cipollaro Luigi*

**Area III**

Struttura Intermedia di Coordinamento Attività Regolate

*responsabile: Sangiovanni Attilio*

Struttura Intermedia di Coordinamento Monitoraggio processi e qualità R.I.

*Responsabile: Palo Cristina*

Struttura Intermedia di Coordinamento Attività Produttive

*Responsabile: Iazzetta Monica*

Servizio Provveditorato

*Responsabile: interim al dirigente di Area*

Progettazione grafica e Comunicazione visiva (in staff al Dirigente responsabile)

*responsabile: Flaminio Mariano*

Sanzioni Registro Imprese (in staff al Dirigente responsabile)

*responsabile: Serino Giulio*

Logistica Patrimonio e Sicurezza (in staff al Dirigente responsabile)

*responsabile: Mele Giuseppe*

Struttura Intermedia di Coordinamento Uffici Pratiche Telematiche, coord.data entry; Certificazioni PP.AA; Certificazioni e Registri

*responsabili: Sangiovanni Attilio e Palo Cristina*

**Area IV**

Struttura Intermedia di Coordinamento Promozione e Sviluppo Economico

*responsabile: Pagano Fabrizio*

Servizio Regolazione e tutela del Mercato

*Responsabile (ad interim): Di Leva Ciro*

Al vertice della struttura, rappresentata nell'organigramma di seguito, vi è il Segretario generale.

## GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE		AREE DIRIGENZIALI		UNITA' ORGANIZZATIVE		UNITA' OPERATIVE	
Ente	Camera di Commercio di Salerno	SG	SEGRETARIO GENERALE	STAF1	UFFICI STAFF AL SEGRETARIO GENERALE		
				SEP	SEGRETERIA PRESIDENZA		
						SET	SEGRETERIA TECNICA ORGANI COLLEGIALI
				CER	STAMPA E CERIMONIALE		
				PRS	STUDI SUPPORTO STRATEGICO E PROGRAMMAZIONE		
						STA	STATISTICA E PREZZI
				CIC	CICLO DELLA PERFORMANCE		
				ALC	ASSISTENZA LEGALE E CONTENZIOSO		
				SED	SEGRETERIA DI DIREZIONE		
				NCA	NUCLEO DI COORDINAMENTO AZIENDE SPECIALI		
				PRD	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI		
				QAI	QUALITA' E AUDIT INTERNO		
				RMT	RECLAMO E MEDIAZIONE TRIBUTARIA		
		DIR1	DIRIGENTE AREA 1				
				A1-AA.GG.	AFFARI GENERALI E PERSONALE		
						ASG	AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
						UDP	GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
						URP	RELAZIONI CON IL PUBBLICO
						PIG	PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DOCUMENTALE
						BIB	BIBLIOTECA
						COL	CONTENZIOSO DEL LAVORO
		DIR2	DIRIGENTE AREA 2				
				A2 - DACT	DIRITTO ANNUO E CONTENZIOSO TRIBUTARIO		
						DAN	DIRITTO ANNUALE
						COT	CONTENZIOSO TRIBUTARIO
				A2 - BILA	BILANCIO, FINANZE E RISORSE		
						CFL	CONTABILITA' GENERALE
				A2 - FISC	FISCALITA' E CASH MANAGEMENT		
						BPC	PROGRAMMAZIONE E FISCALITA'
						FLA	FISCO E LAVORO
		DIR3	DIRIGENTE AREA 3				
				A3 - ANAG.	ATTIVITA' REGOLATE		
						CAR	ALBI E RUOLI
						ATG	CONTROLLO ATTIVITA' REGOLAMENTATE
				A3 - COORD	UFFICI COORDINATI DAI CAPI SERVIZIO "ATTIVITA' REGOLATE" E "MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I."		
						PTC	PRATICHE TELEMATICHE - COORDINAMENTO DATA ENTRY

## GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

ENTE	AREE DIRIGENZIALI	UNITA' ORGANIZZATIVE	UNITA' OPERATIVE	
			CEP	CERTIFICAZIONI PP.AA.
			CRE	CERTIFICAZIONI E REGISTRI
		A3 - MONI	MONITORAGGIO PROCESSI E QUALITA' R.I.	
			COQ	CONTROLLO QUALITA' DATI R.I.
			CPA	ARTIGIANATO
			FDC	FIRMA DIGITALE CNS - CARTE TACHIGRAFICHE
		A3 - PROV.	PROVVEDITORATO	
			ACQ	ACQUISTI E SERVIZI GENERALI
			ARC	ARCHIVIO
		A3 - REG.	ATTIVITA' PRODUTTIVE	
			SUA	SUAP
		A3 - STAFF	UFFICI IN STAFF AL DIRIGENTE AREA 2	
		PRG	PROGETTAZIONE GRAFICA E COMUNICAZIONE VISIVA	
		SAN	SANZIONI R.I.	
		LPS	LOGISTICA PATRIMONIO E SICUREZZA	
DIR3	DIRIGENTE AREA 4			
		A4 - PROM.	PROMOZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	
			MAR	TURISMO E CULTURA
			FIE	EVENTI E DIGITALIZZAZIONE
			INC	INCENTIVI ALLE IMPRESE E FINANZA AGEVOLATA
			NIM	NUOVA IMPRENDITORIALITA'
		A4 - REGO.	REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO	
			MAB	BREVETTI E MARCHI
			MET	METRICO E ISPETTIVO
			PRO	PROTESTI
			TFA	TUTELA DELLE FILIERE PRODUTTIVE E AMBIENTE
			ORD	ORDINANZE
			TUT	TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

## Il personale della Camera di commercio di Salerno

Composizione del personale per ruolo				
	2019	2020	2021	2022 (gennaio)
Segretario generale	1	1	1	1
Dirigenti	3	3	3	3
D	25	25	24	24
C	30	30	29	29
B	3	2	2	2
A	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>63</b>	<b>62</b>	<b>60</b>	<b>60</b>

I dati sono riferiti al 31/12 di ogni esercizio, a eccezione del 2022 per il quale sono al 31 gennaio.

Composizione del personale per anzianità di servizio (presso la Camera)										
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2019	0	10	1	11	29	2	3	7	0	<b>63</b>
2020	1	9	0	10	30	1	4	6	1	<b>62</b>
2021	2	9	0	10	30	0	3	6	0	<b>60</b>

Composizione del personale per classi di età										
	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2019	0	0	1	3	11	20	18	9	1	<b>63</b>
2020	0	0	0	2	9	20	18	11	2	<b>62</b>
2021	0	0	0	3	6	19	16	16	0	<b>60</b>

Composizione del personale per titolo di studio						
	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Specializzazione post laurea	TOTALE
2019	4	18	3	38	N.D.	<b>63</b>
2020	4	16	3	39	N.D.	<b>62</b>
2021	4	15	2	39	N.D.	<b>60</b>

Composizione del personale per tipologia contrattuale			
	Full time	Part time	TOTALE
2019	63	0	<b>63</b>
2020	62	0	<b>62</b>
2021	60	0	<b>60</b>

### Le Aziende Speciali

L'Azienda Speciale Intertrade, commissariata nel 2016, è attualmente in liquidazione.

### Le partecipazioni della Camera di commercio

Le disposizioni di legge attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, le cui finalità sono in linea con quelle camerali. La politica delle partecipazioni delle Camere di commercio contribuisce a costituire una rete di

supporto al sistema economico territoriale e rappresenta uno strumento e un'opportunità strategica per il potenziamento dei servizi offerti.

Con delibera n. 61 del 17/12/2021 la Camera, ai sensi del d.lgs. 175/2016, ha effettuato l'ultima ricognizione delle partecipate e predisposto il Piano operativo periodico di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, finalizzato al conseguimento di risparmi; attualmente si è ancora in attesa della cessazione delle seguenti partecipate non indispensabili:

- a) Patto dell'Agro S.p.A. in liquidazione
- b) Alburni Calore Sviluppo S.r.l. in liquidazione
- c) Retecamere S.c.r.l. in liquidazione
- d) Salerno Interporto S.p.A. in liquidazione
- e) Salerno Sviluppo S.c.r.l. in liquidazione
- f) Sviluppo Costa d'Amalfi S.r.l. in liquidazione
- g) Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno S.C.p.A. in fallimento

Le partecipazioni societarie della Camera di commercio di Salerno, non interessate da procedure di recesso e/o liquidazione, si estendono a vari settori d'intervento, dalle infrastrutture di trasporto ai servizi alle imprese ed alla promozione territoriale. Di seguito si riportano le Società alle quali partecipa la Camera di Commercio classificate in base alla natura e all'attività svolta.

Partecipazioni della Camera di commercio di Salerno al 31 dicembre 2021		
Società	Valore nominale della partecipazione [€]	Quota partecipata dalla Cdc
<b>&gt;&gt;SOCIETÀ E ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE</b>		
PROMOS ITALIA S.c.r.l.	80.000,00	4,000%
AGROQUALITÀ S.p.A.	9.181,02	0,495%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.c.p.A.	1.198,48	0,050%
INFOCAMERE S.c.p.A.	10.146,30	0,057%
ISNART S.c.p.A.	756,00	0,259%
TECNOSERVICECAMERE S.c.p.A.	5.063,24	0,384%
I.C. OUTSOURCING S.c.r.l.	131,05	0,035%
UNIONTRASPORTI S.Cons.ar.l.	1.291,74	0,332%
SISTEMA CAMERALE SERVIZI Srl	6.058,00	0,151%
SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA INNEXTA S.c.r.l.	14.820,00	4,940%
<b>&gt;&gt;SOCIETÀ PARTECIPATE VARIE</b>		
CONSORZIO AEREOPORTO SALERNO-PONTECAGNANO S.Cons. a r.l.	116.060,29	3,485%
<b>&gt;&gt;SOCIETÀ E PARTECIPATE IN LIQUIDAZIONE ECC., NON INDISPENSABILI, IN ATTESA DI CESSAZIONE</b>		
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.c.p.A. in fallimento	8.000,00	4,000%
SALERNO INTERPORTO S.p.A. in liquidazione	278.541,77	6,963%
RETECAMERE S.c.r.l. in liquidazione	2.310,97	0,954%
SALERNO SVILUPPO S.c.r.l. in liquidazione	63.162,00	15,000%
ALBURNI CALORE SVILUPPO S.r.l. in liquidazione	39.000,00	20,905%
Sviluppo COSTA D'AMALFI S.r.l. in liquidazione	1.470,34	3,222%

Partecipazioni della Camera di commercio di Salerno al 31 dicembre 2021		
Società	Valore nominale della partecipazione [€]	Quota partecipata dalla Cdc
<i>&gt;&gt; SOCIETÀ DISMESSE (PIANI REVISIONE PARTECIPATE 2015-2016-2017-2018), RICHIESTA LIQUIDAZIONE QUOTA EX ART. 2437-TER, SECONDO COMMA, E ART. 2437-QUATER DEL CODICE CIVILE.</i>		
Agenzia locale sviluppo Valle del Sarno - Patto dell'Agro S.p.A. in liquidazione	8.735,40	4,635%

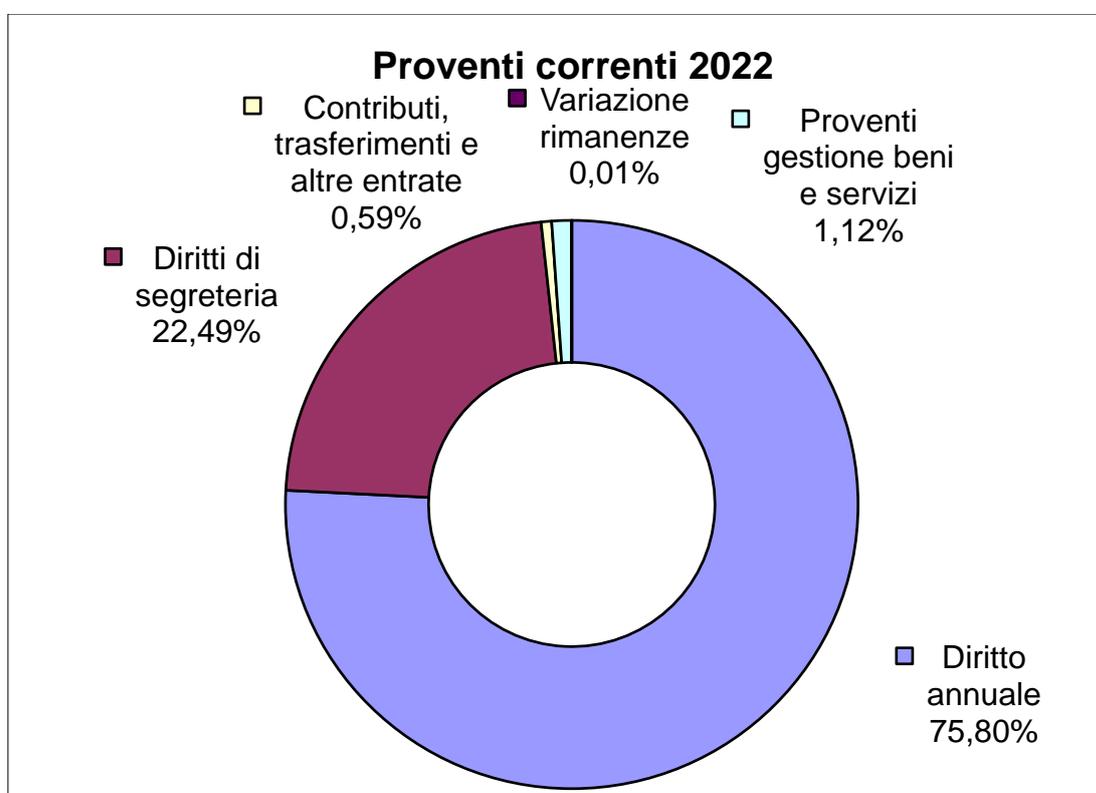
Fonte: Ufficio Ciclo della Performance

Inoltre la Camera partecipa nelle seguenti fondazioni: 1) Paestum Festival con €.5.000,00; 2) Universitaria dell'Università di Salerno con €. 125.000,00; 3) Scuola medica salernitana con €. 50.000,00; 4) Ca.Ri.Sal.; 5) Museo della Carta con €. 516,46 e nei seguenti consorzi, unioni e associazioni di sistema: 1) Assonautica Italiana; 2) Enoteca provinciale di Salerno.

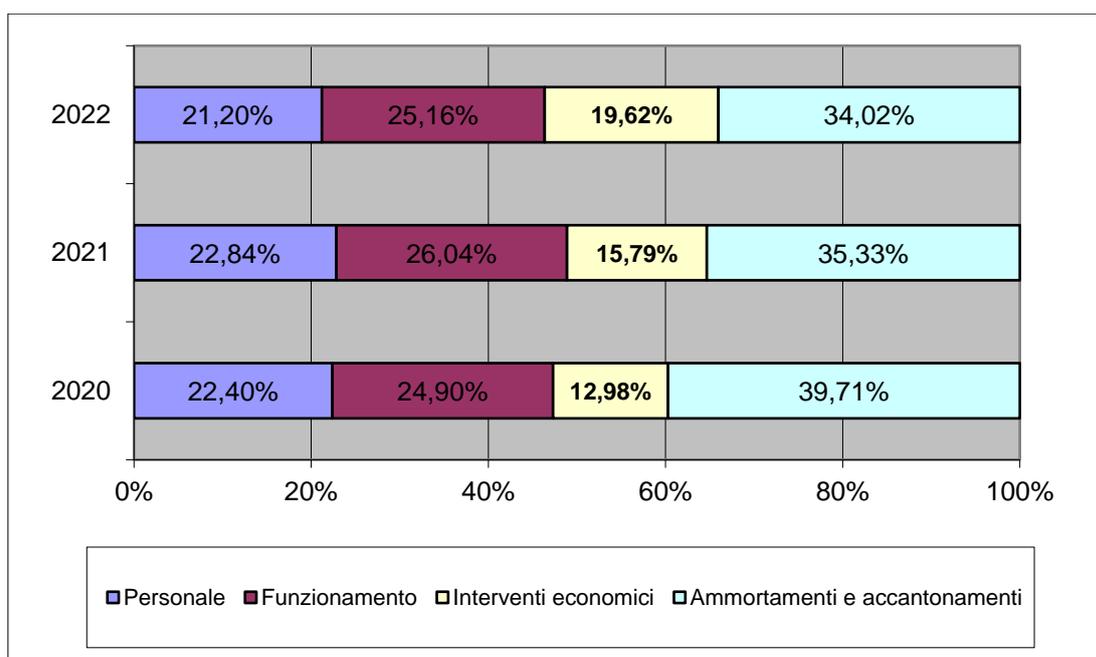
## 1.3 - Bilancio. Le risorse economiche

I dati economico-contabili

Proventi correnti			
	2020 [Consuntivo]	2021 [Pre-consuntivo]	2022 [Preventivo]
Diritto annuale	13.359.586,50	13.246.080,46	14.013.875,89
Diritti di segreteria	4.064.406,50	4.046.650,00	4.157.850,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	222.758,28	200.327,45	109.000,00
Proventi gestione beni e servizi	182.915,51	173.900,00	206.540,00
Variazione rimanenze	-69.038,21	2.056,95	1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>17.760.628,58</b>	<b>17.669.014,86</b>	<b>18.488.265,89</b>



Oneri correnti			
	2020 [Consuntivo]	2021 [Pre-consuntivo]	2022 [Preventivo]
Personale	3.984.262,79	4.040.268,68	3.921.485,14
Funzionamento	4.430.430,81	4.606.567,71	4.653.241,68
Interventi economici	2.309.851,78	2.792.514,04	3.629.222,97
Ammortamenti e accantonamenti	7.065.112,39	6.250.528,62	6.292.635,58
<b>TOTALE</b>	<b>17.789.657,77</b>	<b>17.689.879,05</b>	<b>18.496.585,37</b>



## 2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO<sup>1</sup>

L'economia internazionale procede su un sentiero di sostanziale stabilizzazione ma resta caratterizzata da andamenti molto eterogenei tra paesi e da un aumento delle pressioni inflazionistiche.

In Italia, a novembre, l'indice della produzione industriale ha mostrato un deciso incremento che segue l'aumento della produzione del settore delle costruzioni nel mese precedente.

E' continuato a novembre il percorso di miglioramento del mercato del lavoro con una ripresa dell'occupazione e una riduzione della disoccupazione e dell'inattività.

La fase di accelerazione dei prezzi al consumo si è protratta anche a fine anno, mostrando una maggiore intensità. Nella media 2021, l'inflazione italiana è risultata comunque inferiore a quella della zona euro.

Nel quarto trimestre, la fiducia di famiglie e imprese si è mantenuta su livelli storicamente elevati, prefigurando il proseguimento della fase espansiva che ha caratterizzato i mesi precedenti.

### IL QUADRO INTERNAZIONALE

L'economia mondiale negli ultimi mesi ha continuato a mantenere un'intonazione positiva. Secondo le previsioni dell'OCSE, nel 2021 il Pil mondiale è cresciuto del 5,6% (-3,4% nel 2020), collocandosi su livelli superiori a quelli del 2019. La congiuntura internazionale resta però caratterizzata da andamenti molto eterogenei tra paesi e da una crescita dell'inflazione, trainata da elevate quotazioni dei beni energetici e da alcuni vincoli dal lato dell'offerta. Gli scambi globali, dopo una moderazione nei mesi estivi, hanno riacquisito dinamismo. Il commercio di

<sup>1</sup> dati e notizie integralmente estratti dalla nota ISTAT mensile sull'economia italiana n. 11-12/2021)

merci in volume, a ottobre, è aumentato dell'1,6% in termini congiunturali (-1,1% a settembre) spinto dall'incremento delle esportazioni degli Stati Uniti (+9,3%) e delle importazioni della Cina (+6,8%). Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export di dicembre, pur rimanendo marginalmente sopra la soglia di espansione, segnala un possibile rallentamento della domanda internazionale nei prossimi mesi. La diffusione di nuove varianti del virus e la risalita dei contagi di Covid-19 aumentano l'incertezza e i rischi al ribasso associati allo scenario internazionale.

In Cina, l'attività economica ha continuato a rallentare a causa del rialzo dei prezzi dei prodotti energetici, dei problemi del settore immobiliare e delle nuove misure di lockdown legate alla ripresa dei contagi che stanno frenando i consumi e contenendo l'inflazione. Il rialzo degli indici PMI di dicembre suggerisce, tuttavia, un impatto transitorio delle difficoltà evidenziate. Nel complesso, secondo le stime dell'OCSE il Pil è atteso aumentare del 5,1% nel 2022 in deciso rallentamento rispetto all'anno precedente (+8,1%). Per gli Stati Uniti, le previsioni dell'OCSE indicano una crescita del Pil del 3,7% nell'anno corrente (+5,6% nel 2021). A dicembre, la fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board è tornata ad aumentare e il tasso di disoccupazione è sceso, per il sesto mese consecutivo, al 3,9% (4,2% a novembre). Nello stesso mese, l'ulteriore accelerazione dei prezzi al consumo ha portato il tasso di inflazione tendenziale al 7% (+6,8% a novembre), alimentando le aspettative di un rialzo a breve dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve. L'economia dell'area dell'euro inizia a mostrare i primi segnali di stabilizzazione con intensità eterogenee tra paesi. Sempre in base alle previsioni dell'OCSE il Pil euro dovrebbe crescere del 4,3% nel 2022 (+5,2% nell'anno precedente). A novembre, la produzione industriale è aumentata del 2,3% in termini congiunturali, le vendite al dettaglio in volume sono cresciute dell'1,0% e il tasso di disoccupazione si è ridotto marginalmente attestandosi al 7,2%. A dicembre è inoltre proseguita l'accelerazione dell'inflazione al consumo che ha toccato il 5,0% in termini tendenziali.

Le prospettive economiche dell'area confermano una fase di stabilizzazione. A dicembre, l'indice composito di fiducia economica della Commissione europea, Economic sentiment indicator (ESI), pur rimanendo su livelli storicamente elevati, è diminuito di 2,3 punti. Il calo di fiducia è stato determinato principalmente dalle attività maggiormente condizionate dalla ripresa dei contagi come i servizi e, in misura minore, dal commercio al dettaglio e dal peggioramento del clima di fiducia dei consumatori. In ripresa, invece, il sentiment nel settore dell'industria e delle costruzioni. Il calo dell'ESI è stato diffuso a tutti i principali paesi dell'area (Spagna -0,8 punti percentuali, Francia -2,1 p.p., Italia -1,6 p.p. e Germania -2,8 p.p.).

A novembre e dicembre le quotazioni del Brent hanno segnato due cali consecutivi collocandosi rispettivamente a 81,1 e 74,2 dollari al barile (da 83,5 a ottobre). La flessione è stata legata da un lato ai timori di rallentamento della domanda, a causa della ripresa dei contagi, dall'altro a un aumento dell'offerta. La quotazione media del Brent nel 2021 è stata pari a 70,8 dollari al barile. Negli ultimi due mesi dello scorso anno il cambio del dollaro si è attestato in media a 1,14 e 1,13 dollari per euro rispettivamente, segnando, dopo mesi di stabilità, un apprezzamento legato in buona parte alle attese di una normalizzazione della politica monetaria statunitense per contrastare l'inflazione crescente (1,18 dollari per euro il cambio medio nel 2021).

## LA CONGIUNTURA ITALIANA

### Imprese

A novembre l'indice destagionalizzato della produzione industriale è tornato ad aumentare (+1,9% la variazione congiunturale). La ripresa della produzione risulta diffusa tra i settori. Tra settembre e novembre il livello della produzione è cresciuto in media dello 0,6% rispetto al trimestre precedente. Nello stesso periodo solo la produzione di beni strumentali ha registrato un calo (-0,4% la variazione congiunturale) mentre quella dei beni di consumo ha segnato l'aumento più robusto (+4,0% per i beni di consumo durevoli e +2,6% per quelli non durevoli).

A ottobre, la produzione del settore delle costruzioni ha registrato il terzo aumento congiunturale consecutivo (+0,8% rispetto a settembre); ancora più marcata è la crescita per il trimestre agosto-ottobre (+2,8% rispetto ai tre mesi precedenti). Anche il mercato immobiliare ha evidenziato un deciso dinamismo. I prezzi delle abitazioni sono cresciuti, per il terzo trimestre consecutivo (+1,2% la variazione congiunturale per il terzo trimestre). L'incremento è dovuto soprattutto ai prezzi delle abitazioni nuove (+3,0%) e in misura minore a quelli delle abitazioni esistenti (+0,8%). Anche i volumi delle compravendite hanno segnato un forte aumento (+21,9% la variazione tendenziale registrata nel terzo trimestre secondo i dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate per il settore residenziale).

Nel terzo trimestre, gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno mostrato un rallentamento (+0,8% rispetto ai tre mesi precedenti) dopo la fase di sostenuto aumento del primo semestre. Il tasso di investimento delle società non finanziarie, definito come rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto, è diminuito per il secondo trimestre consecutivo (-0,7 punti percentuali) come effetto di un incremento degli investimenti inferiore a quello del valore aggiunto. Con riferimento agli scambi con l'estero, a ottobre sia le esportazioni sia le importazioni di beni hanno segnato un incremento rispetto al mese precedente: le importazioni sono aumentate complessivamente del 2,8% e del 6,6% nel periodo agosto-ottobre, a fronte di un incremento delle esportazioni rispettivamente dell'1,5% e del 2,4%. Nello stesso mese, le vendite dirette verso i paesi dell'area Ue hanno mostrato un discreto dinamismo sostenute dall'aumento delle vendite di prodotti in metallo verso le principali economie dell'area (Francia e Germania) e di prodotti farmaceutici verso Belgio e Paesi Bassi. Si è osservato, invece, un calo delle vendite di autoveicoli verso quasi tutti i principali paesi partner Ue ed extra Ue.

Il rialzo dei prezzi delle materie prime si è riflesso sull'aumento del valore degli acquisti dall'estero dai paesi extra Ue e sul saldo commerciale che ha registrato un ridimensionamento rispetto all'anno precedente, risultando pari a meno di 4 miliardi (7,6 miliardi nello stesso mese del 2020). I dati relativi a novembre per i paesi extra Ue hanno segnalato un andamento positivo degli scambi, con aumenti sia delle esportazioni (+2,9% rispetto a ottobre) sia in misura minore delle importazioni (+0,6%). Entrambi i flussi hanno evidenziato un deciso aumento tendenziale, mentre le vendite verso il Regno Unito, la Svizzera e la Cina hanno mostrato una flessione.

A dicembre, l'indice composito del clima di fiducia delle imprese ha mostrato una flessione a sintesi di una diminuzione nell'industria manifatturiera e nei servizi di mercato e di un aumento nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio. La fiducia

delle imprese manifatturiere si è attestata su livelli comunque elevati, con ulteriori miglioramenti nei giudizi sugli ordini a fronte di un peggioramento delle aspettative sulla produzione.

Nei servizi di mercato, il calo dell'indice è stato determinato dalle aspettative sugli ordini che sono peggiorate soprattutto nel settore dei servizi turistici.

Considerando il trimestre ottobre-dicembre la fiducia delle imprese è migliorata per le imprese manifatturiere (+1,5 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti) e per le imprese di costruzione (+2,6 p.p.) mentre ha registrato flessioni sia per i servizi di mercato sia per le vendite al dettaglio.

## L'Economia della Campania - aggiornamento congiunturale<sup>2</sup>

### IL QUADRO D'INSIEME

Nella parte finale del primo semestre del 2021 l'accelerazione della campagna vaccinale e il graduale allentamento delle restrizioni hanno avuto un impatto positivo sull'economia della Campania. Secondo le stime della Banca d'Italia, basate sull'indicatore ITER, nella prima metà dell'anno l'attività economica ha avuto un forte recupero (7,4 per cento), dopo il calo marcato del 2020 (-8,4 per cento).

La ripresa dell'attività economica si è concentrata nei mesi primaverili, dopo che il calo del prodotto si era interrotto nel primo trimestre.

Il parziale recupero dei livelli di attività ha interessato in misura ampia e diffusa i settori dell'economia. Secondo il sondaggio congiunturale condotto nei mesi di settembre e ottobre dalla Banca d'Italia, in Campania è notevolmente cresciuta la quota di imprese per le quali il fatturato è aumentato; la ripresa delle vendite è stata moderatamente più diffusa tra le imprese dei servizi, che maggiormente avevano risentito degli effetti dell'emergenza pandemica. Le imprese segnalano tuttavia che, in particolare in alcuni comparti della manifattura, sono emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi. Il miglioramento della situazione epidemiologica e delle aspettative delle imprese ha influito sugli investimenti delle aziende, che in larga parte hanno confermato le spese programmate per l'anno in corso; per il 2022 la quota di imprese che prevede di ampliare gli investimenti prevale su quella che ritiene di ridurli.

Il rafforzamento del ciclo economico internazionale ha favorito l'export regionale, che è cresciuto in misura consistente, anche se meno della media nazionale.

L'aumento delle vendite ha interessato i principali settori esportatori della Campania – in particolare la farmaceutica, la metallurgia e il settore *automotive* – con l'eccezione del comparto aeronautico, ancora in calo; le vendite estere della trasformazione alimentare, pur ampliandosi, hanno decelerato, risentendo della riduzione per i settori conserviero e pastario sui mercati del Regno Unito. Le presenze dei turisti stranieri sono state ancora molto contenute rispetto a quelle precedenti l'emergenza sanitaria; tuttavia nel secondo trimestre si è registrato un moderato recupero nel confronto con l'analogo periodo del 2020. Nel semestre il traffico portuale di passeggeri e merci è ripreso; quello aeroportuale ha invece

---

<sup>2</sup> Testo e dati integralmente estratti dalla pubblicazione della banca D'Italia: "Economie regionali L'economia della Campania Aggiornamento congiunturale" – Napoli Novembre 2021

evidenziato ancora una riduzione. Il calo dell'occupazione, che nel 2020 si era intensificato rispetto al precedente biennio, si è interrotto e il numero di addetti ha ripreso a crescere. L'aumento degli occupati si è concentrato nei servizi e nelle costruzioni e le nuove posizioni attivate hanno riguardato in prevalenza contratti a tempo determinato; si è innalzata la quota di nuove posizioni lavorative ricoperte da donne, dopo il ridimensionamento riscontrato nel 2020. Le imprese hanno fatto ricorso in misura ancora sostenuta agli strumenti di integrazione salariale. Il numero delle persone in cerca di lavoro si è anch'esso ampliato ma il tasso di attività rimane ancora al di sotto dei livelli pre-crisi.

Il miglioramento del clima di fiducia delle famiglie e l'allentamento delle restrizioni alla mobilità hanno favorito la ripresa dei consumi e delle compravendite di immobili residenziali. L'indebitamento delle famiglie ha recuperato intensità, interessando sia i mutui per l'acquisto di abitazioni, sia il credito al consumo, in particolare nella componente finalizzata all'acquisto di beni durevoli. Si è ulteriormente ampliata l'accumulazione di liquidità da parte delle famiglie sotto forma di depositi bancari, sostenuta anche da motivi precauzionali.

Nel corso del primo semestre il credito alle imprese ha continuato a crescere ai ritmi della fine del 2020. In un contesto accomodante della politica monetaria, la domanda di credito, per larga parte assistita da garanzie pubbliche, si è assestata sui livelli della seconda parte del 2020. Il ricorso alle moratorie e ai finanziamenti garantiti rimane significativo: a giugno di quest'anno i prestiti in moratoria alle imprese campane rappresentavano poco più di un decimo del totale dei finanziamenti e circa un terzo di questi era assistito da garanzie Covid-19. Il tasso di deterioramento del credito alle imprese è rimasto su livelli contenuti, anche per le misure governative di sostegno al credito e alla flessibilità consentita dalle norme relative alla classificazione dei finanziamenti.

## LE IMPRESE

### ***Gli andamenti settoriali***

*L'industria in senso stretto.* – Il miglioramento della situazione epidemiologica, registrato a partire dal secondo trimestre del 2021, e il conseguente allentamento delle restrizioni alla mobilità hanno avuto ripercussioni positive sull'attività delle imprese regionali. Secondo il sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese campane con almeno 20 addetti, nei primi tre trimestri del 2021 l'attività del comparto industriale è risultata in netta ripresa rispetto al 2020. Circa il 60 per cento delle imprese ha registrato un aumento del fatturato e una percentuale di poco inferiore si attende un'ulteriore espansione delle vendite nei prossimi sei mesi; solo circa il 18 per cento delle aziende ha rilevato un calo del fatturato, una quota particolarmente contenuta rispetto al 2020 (60,9 per cento). Le previsioni di investimento delle imprese per il 2021 indicavano una ripresa rispetto al 2020, nonostante i piani di accumulazione di capitale fossero caratterizzati da spiccata eterogeneità (cfr. il paragrafo: *Gli andamenti settoriali*, in *L'economia della Campania*, Banca d'Italia, Economie regionali, 15, 2021). I risultati del sondaggio evidenziano che per circa il 67 per cento delle imprese gli investimenti programmati sono stati sostanzialmente confermati. Fra le imprese che si sono discostate dai programmi, prevalgono quelle

che hanno realizzato investimenti in misura superiore a quella programmata (21,6 per cento, a fronte dell'11,5 che ha rivisto al ribasso la spesa).

I progressi delle condizioni epidemiologiche e il miglioramento delle aspettative delle imprese hanno avuto effetti positivi anche sui piani di investimento futuri: nelle valutazioni delle imprese, il saldo tra la quota di aziende che prevede un aumento degli investimenti nel 2022 e quella che ne indica una diminuzione è positivo e pari a circa 16 punti percentuali.

*Le costruzioni e il mercato immobiliare.* – Il settore delle costruzioni in Campania, che nel 2020 aveva registrato una riduzione dei livelli di attività più contenuta rispetto a quella degli altri settori produttivi, è stato interessato da una significativa ripresa nell'anno in corso. Secondo i risultati del sondaggio della Banca d'Italia su un campione di aziende edili campane con almeno 10 addetti, quasi due terzi delle imprese stimano un aumento della produzione nell'anno in corso, una quota in notevole crescita rispetto al 2020 (40 per cento). La quota di quelle con produzione in contrazione si è inoltre ridotta al 15 per cento (da poco meno del 50 per cento nella precedente rilevazione). In Campania gli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo, sostenuti dalle agevolazioni del Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"), sono stati significativi: al 30 settembre 2021, a un anno dall'introduzione di tali incentivi, gli interventi edilizi ammessi al beneficio fiscale in regione sono stati complessivamente 3.604, per un valore di 627 milioni di euro (rispettivamente il 6,6 e l'8,4 per cento del totale nazionale). Il ricorso a tali contributi ha fortemente accelerato nei mesi estivi, favorito anche dalle semplificazioni delle procedure amministrative introdotte a giugno con il DL 77/2021: secondo i dati Enea-Ministero della transizione ecologica, nel solo mese di settembre sono state trasmesse 617 asseverazioni, il 25 per cento di quelle presentate dall'avvio di questo incentivo, per un valore dei lavori pari a 159 milioni. La ripresa dei livelli produttivi ha interessato anche il comparto delle opere pubbliche. Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nei primi sei mesi dell'anno la spesa per investimenti fissi in beni immobili delle amministrazioni locali campane è aumentata del 27 per cento sul corrispondente periodo del 2020; la crescita della spesa è stata particolarmente significativa per le infrastrutture stradali e i fabbricati a uso scolastico.

Le transazioni nel mercato degli immobili residenziali, rilevate dall'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) presso l'Agenzia delle entrate, in ripresa dalla seconda metà del 2020, hanno continuato a crescere nel primo semestre dell'anno in corso, superando ampiamente i livelli precedenti lo scoppio della pandemia. In base a nostre stime su dati OMI e Istat, i prezzi delle case nei primi sei mesi sono risultati in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2020, con una dinamica in linea con quella media nazionale e superiore a quella del Mezzogiorno. La crescita delle compravendite è stata più marcata per gli immobili non residenziali.

*I servizi privati non finanziari.* – Il settore dei servizi, colpito nel 2020 dalle restrizioni alla mobilità più duramente degli altri settori produttivi, ha anch'esso ripreso a crescere. In base ai risultati del sondaggio della Banca d'Italia, il fatturato nei primi nove mesi dell'anno è aumentato rispetto al corrispondente periodo del 2020 per oltre due terzi delle aziende, meno di un decimo di queste ha registrato un calo (a fronte di circa i due terzi che lo avevano segnalato nel 2020). Il miglioramento delle condizioni epidemiologiche contribuisce a mantenere positive le aspettative: più

della metà delle imprese, infatti, prevede un aumento delle vendite nei prossimi sei mesi. I programmi di investimento formulati a inizio anno, che ne indicavano una moderata ripresa, sono stati rispettati dalla prevalenza delle imprese e il saldo tra quelle i cui investimenti sono stati superiori a quelli programmati e quelle per le quali sono stati inferiori è stato positivo; inoltre, un terzo delle imprese intervistate prevede un'accelerazione dell'accumulazione di capitale nel 2022.

Il turismo internazionale, che aveva sostenuto l'economia campana in precedenti fasi cicliche avverse, ha risentito fortemente della pandemia. Sulla base dell'*Indagine sul turismo internazionale* condotta dalla Banca d'Italia, nel primo semestre del 2021 le presenze di turisti stranieri, prossime al 30 per cento del livello raggiunto nell'analogo periodo del 2019, sono aumentate del 9,2 per cento; la crescita si è concentrata nel secondo trimestre dell'anno.

Gli effetti della pandemia hanno ancora fortemente influito sull'attività aeroportuale campana mentre quella portuale ha mostrato alcuni segnali di ripresa. Nel primo semestre, secondo i dati di Assaeroporti, il traffico passeggeri nell'aeroporto di Napoli è ulteriormente diminuito (-49,1 per cento rispetto all'analogo periodo del 2020). In base ai dati della locale Autorità portuale, nei primi otto mesi del 2021 i passeggeri di traghetti e aliscafi sono aumentati di oltre il 21 per cento e il traffico crocieristico ha mostrato una parziale ripresa dal sostanziale azzeramento del 2020.

Nello stesso periodo, la movimentazione complessiva di container nei porti di Napoli e Salerno è aumentata del 4,9 per cento; l'incremento degli imbarchi di contenitori pieni è stato più contenuto (3,5), anche per il calo delle esportazioni di prodotti agroalimentari con minore deperibilità.

Il traffico complessivo di rotabili ha recuperato (8,7 per cento) come pure quello dei veicoli destinati alla commercializzazione (17,4 per cento).

*La demografia.* – Nel primo semestre 2021 il tasso di natalità netta delle imprese campane si è attestato all'1,4 per cento (0,1 nello stesso periodo del 2020), un valore lievemente superiore al Mezzogiorno e alla media del Paese (rispettivamente 1,2 e 1,0 per cento). L'indicatore è stato positivo per tutte le forme giuridiche ad eccezione delle società di persone. La dinamica riflette l'aumento del tasso di natalità in entrambi i trimestri e il calo del tasso di mortalità grazie anche agli interventi di sostegno che hanno attenuato le chiusure d'impresa.

#### ***Gli scambi con l'estero***

Nel primo semestre del 2021 le esportazioni campane a prezzi correnti sono aumentate del 17,1 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (a fronte di un calo del 9,9 nel primo semestre del 2020 e del 6,4 nell'intero anno), sospinte da un andamento particolarmente favorevole nel secondo trimestre. L'aumento, sebbene significativo, è stato più contenuto di quello registrato in Italia e nel Mezzogiorno (rispettivamente 24,2 e 21,4 per cento), e ha riguardato sostanzialmente tutti i principali settori esportatori, ad esclusione di quello degli aeromobili, dove è proseguito il calo delle vendite estere (-27,5 per cento; -29,9 nel 2020).

All'espansione dell'export hanno contribuito in particolare il settore farmaceutico, le cui vendite all'estero sono state sostenute principalmente da transazioni infra gruppo con la Svizzera, e quelli della metallurgia, degli autoveicoli e degli apparecchi elettrici. Il ridimensionamento della crescita dell'agroalimentare (2,6 per cento, dal

13,1 per cento del 2020) ha risentito del calo delle vendite del settore conserviero e del pastario (rispettivamente 3,2 e 13,0 per cento), concentratosi soprattutto negli scambi con il Regno Unito. La ripresa dell'attività ha interessato anche le importazioni, in aumento del 21,7 per cento (24,1 in Italia), a fronte della riduzione dell'11,2 nel 2020. L'incremento è stato anche in questo caso generalizzato tra i settori, ma ha riguardato in particolare i prodotti chimici e i metalli.

#### ***Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese***

Il graduale rientro dall'emergenza sanitaria ha consentito un recupero dei livelli di redditività delle imprese e un aumento delle riserve di liquidità. In base al sondaggio congiunturale della Banca d'Italia il 61,6 per cento delle imprese dell'industria e dei servizi intervistate valutava di chiudere l'esercizio 2021 in utile, una quota in recupero rispetto al risultato dello scorso anno (56 per cento) ma ancora inferiore a quella del 2019 (71 per cento).

Il permanere delle misure di sostegno ha favorito il ricorso all'indebitamento, che ha consentito il miglioramento delle condizioni di liquidità e l'accantonamento di fondi a scopo precauzionale (cfr. il paragrafo: *La raccolta* del capitolo 4). Secondo i risultati del sondaggio, le disponibilità liquide delle imprese sono rimaste invariate o aumentate per quasi il 78 per cento delle imprese intervistate, mentre il 22 per cento ha registrato una contrazione. Riguardo alla valutazione della situazione della liquidità aziendale, solo una quota molto contenuta delle imprese intervistate (4,0 per cento) la giudicava insufficiente o scarsa.

Nella prima parte dell'anno è proseguita l'espansione dei prestiti, che a giugno è stata pari all'11,5 per cento, una crescita prossima a quella della fine del 2020, interessando tutte le dimensioni aziendali; nel bimestre luglio-agosto la crescita, pur rimanendo sostenuta, si è ridimensionata.

Tra i comparti di attività, la dinamica è proseguita su ritmi elevati nei servizi (12,6 per cento); i prestiti hanno accelerato per il manifatturiero (al 12,7 dal 10,7 per cento di dicembre 2020) e le costruzioni (al 6,0 dal 3,8 per cento di fine 2020). Secondo gli ultimi dati disponibili della rilevazione AnaCredit, riferiti a giugno 2021, a quella data poco meno di due terzi delle imprese campane censite usufruiva di almeno una moratoria o un prestito garantito Covid-19. Rispetto ai mesi immediatamente successivi all'introduzione di questi interventi, la quota di imprese che fruiva delle moratorie si è ridotta (a poco più di un decimo a fine giugno 2021, da oltre un quarto a fine giugno 2020); quella delle aziende che beneficiava delle garanzie si è invece ampliata, raggiungendo quasi i due terzi delle imprese (da circa un terzo). Il ricorso alle misure è stato più diffuso fra le imprese dei servizi, soprattutto per quanto riguarda le garanzie, mentre non emergono differenze significative legate alla dimensione di impresa. In termini di importi, a giugno 2021 i prestiti in moratoria rappresentavano poco più di un decimo dei finanziamenti in essere (una quota pari alla metà di quella di un anno prima), mentre le garanzie Covid-19 assistevano oltre un quarto delle consistenze dei prestiti. I crediti garantiti hanno rappresentato una quota considerevole delle nuove erogazioni: oltre un terzo nel primo semestre del 2021, quasi due quinti dall'inizio della pandemia (un quinto e un terzo in Italia, rispettivamente; cfr. il riquadro *Moratorie e garanzie pubbliche a favore delle imprese ai tempi del Covid-19: un'analisi basata su microdati*, in *L'economia delle regioni italiane*, 2021). Dall'indagine regionale sul credito bancario della Banca d'Italia emerge che nel primo semestre del 2021 le

politiche di offerta praticate dalle banche nei confronti delle imprese sono rimaste distese verso tutti i comparti produttivi e tutte le dimensioni aziendali. Nel secondo trimestre del 2021 il costo medio dei prestiti prevalentemente rivolti al finanziamento dell'operatività corrente si è attestato al 4,3 per cento e il tasso medio sui nuovi prestiti connessi a esigenze di investimento al 2,0 per cento; in entrambi i casi le condizioni medie applicate alla clientela risultavano prossime ai livelli del quarto trimestre del 2020.

## ELEMENTI DI CARATTERE NORMATIVO

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle Camere di commercio e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

DL 90/2014 ➡ è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale - realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D.lgs 219/2016 ➡ il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

DM 16 febbraio 2018 → decreto del MiSE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

DM 7 marzo 2019 ➡ con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.



Dal 2020, a oltre 5 anni dall'approvazione della legge Madia, la riforma delle Camere di commercio italiane è finalmente giunta in dirittura d'arrivo. Da 105 che erano, le Camere sono scese a circa 82 con ancora in programma ulteriori accorpamenti che le avvicineranno ancora al numero di 60, obiettivo previsto dalla legge.

La riforma ha avuto anche il via libera della Corte Costituzionale (sentenza 169/2020).

Dal 2022, il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto per tutte le Amministrazioni Il **Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO)**. Tale piano costituisce una guida per la programmazione, nell'ottica di semplificazione degli adempimenti a carico degli Enti, con una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni. Il PIAO ha come obiettivo la **qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa** attraverso il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, con la **costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi** anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012. In pratica dovrebbe essere un documento di programmazione unico che accorpi, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, e dell'anticorruzione, escludendo soltanto i documenti di carattere finanziario, con una **grande semplificazione e visione integrata dei progressi delle amministrazioni**.

La norma prevedeva che, entro il **31 gennaio 2022**, ogni amministrazione con più di 50 dipendenti (scuole escluse), dovesse presentare il proprio PIAO ma l'art. 1 comma 12, del D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, cosiddetto decreto legge "Milleproroghe", ha rinviato al prossimo 30 aprile il debutto del nuovo documento.

Il PIAO è suddiviso in quattro sezioni:

**Scheda anagrafica dell'amministrazione**, da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'amministrazione.

**Valore pubblico, performance e anticorruzione**, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici. Andrà indicato l'elenco delle procedure da

semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Inoltre, nella sottosezione programmazione-performance, andranno seguite le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

**Organizzazione e capitale umano**, dove verrà presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;

**Monitoraggio**, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

Nel PIAO dovranno essere inclusi:

L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti. Ma anche la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

Le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

Le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO dovrà essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno (salvo proroghe) e dovrà essere pubblicato sul sito dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica.

### 3. PIANIFICAZIONE

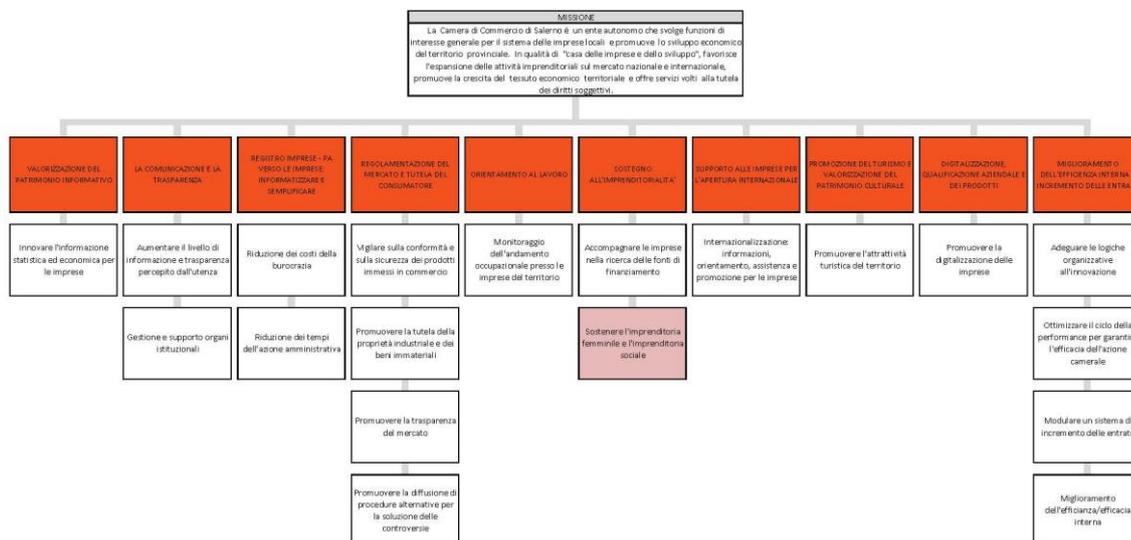
Si evidenzia che il testo del d.lgs. 150/2009, così come modificato dal D.lgs 74/2017, a fianco degli obiettivi «specifici» per ogni amministrazione, prevede anche la definizione di obiettivi cd «generali». Questi ultimi, nella fattispecie dei Ministeri, devono essere determinati con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri<sup>3</sup>. Nel caso delle CCIAA, una volta a regime il meccanismo per le Amministrazioni centrali, occorrerà di volta in volta – di concerto con il Dipartimento e con il Ministero dello Sviluppo economico – verificare quali degli obiettivi «generali» siano applicabili al perimetro camerale, valutando anche, al contempo, se è possibile individuare eventuali altri obiettivi «comuni» a tutte le Camere, ancorché non contemplati nella direttiva per le Amministrazioni centrali. Il processo programmatico di ogni CCIAA, in prospettiva, dovrà adeguarsi a tale rinnovato quadro normativo, da un lato recependo gli input provenienti dai soggetti istituzionali di livello nazionale (obiettivi «generali» e «comuni»), dall'altro impostando i propri obiettivi specifici in coerenza con le priorità strategiche e con il quadro di riferimento nel quale si prevede di agire. Nelle sezioni dedicate agli obiettivi strategici (triennali) e agli obiettivi operativi (annuali), occorrerà pertanto dare adeguata rappresentazione di quelli rientranti nella casistica degli obiettivi «generali» e «comuni».

---

<sup>3</sup> A tutto il 2021, nessun decreto inerente agli obiettivi generali è stato finora adottato

## 3.0 - Albero della performance

### >ALBERO DELLA PERFORMANCE IN FORMA GRAFICA



### LE AREE STRATEGICHE, GLI OBIETTIVI STRATEGICI, LE INIZIATIVE E GLI INDICATORI DI MISURAZIONE

Partendo dall'ultimo programma di mandato, dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2022 e dalla relazione al budget 2022, documenti tutti riportati in allegato, sono state individuate per le 10 aree strategiche e, quindi, per i rispettivi obiettivi strategici, le seguenti iniziative/programmi:

#### Area Strategica 1

#### VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO

obiettivi strategici:

##### 1.1 Innovare l'informazione statistica ed economica per le imprese

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Valorizzazione del patrimonio informativo camerale costituito dal Registro Imprese e banche dati
- B Proseguire le attività di monitoraggio economico e sistematizzare l'informazione statistica

## **Area Strategica 2**

### **LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA**

*obiettivi strategici:*

#### **2.1 Aumentare il livello di informazione e trasparenza percepito dall'utenza**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Potenziare la comunicazione istituzionale e rendere più efficace il dialogo col territorio
- B Garantire la prevenzione della corruzione e l'effettiva accountability verso l'esterno
- C Potenziare il ruolo dell'URP quale garanzia del diritto d'informazione e di trasparenza

#### **2.2 Gestione e supporto organi istituzionali**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Gestione e supporto organi istituzionali
- B Attività di programmazione

## **Area Strategica 3**

### **REGISTRO IMPRESE - PA VERSO LE IMPRESE: INFORMATIZZARE E SEMPLIFICARE**

*obiettivi strategici:*

#### **3.1 Riduzione dei costi della burocrazia**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Informatizzazione dei servizi e impiego sistematico delle tecnologie ICT

#### **3.2 Riduzione dei tempi dell'azione amministrativa**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche

## **Area Strategica 4**

### **REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE**

*obiettivi strategici:*

#### **4.2 Vigilare sulla conformità e sulla sicurezza dei prodotti immessi in commercio**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Realizzare attività di controllo su giocattoli, DPI, prodotti generici ecc.

#### **4.3 Promuovere la tutela della proprietà industriale e dei beni immateriali**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Realizzare il servizio di ricezione delle domande di registrazione di marchi e brevetti

#### **4.4 Promuovere la trasparenza del mercato**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Erogare il servizio di front/back office sui protesti

#### **4.6 Promuovere la diffusione di procedure alternative per la soluzione delle controversie**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Erogare il servizio di mediazione e conciliazione

## **Area Strategica 5**

### **ORIENTAMENTO AL LAVORO**

*obiettivi strategici:*

#### **5.3 Monitoraggio dell'andamento occupazionale presso le imprese del territorio**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

- A Partecipare al monitoraggio dell'andamento occupazionale nelle imprese del territorio

## **Area Strategica 6**

### **SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA'**

*obiettivi strategici:*

#### **6.2 Accompagnare le imprese nella ricerca delle fonti di finanziamento**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Effettuare campagne di sensibilizzazione in occasione di bandi di finanziamento

#### **6.4 Sostenere l'imprenditoria femminile e l'imprenditoria sociale**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Proseguire le attività formative di genere e il premio Venere d'oro

## **Area Strategica 7**

### **SUPPORTO ALLE IMPRESE PER L'APERTURA INTERNAZIONALE**

*obiettivi strategici:*

#### **7.1 Internazionalizzazione: informazioni, orientamento, assistenza e promozione per le imprese**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

C Prosecuzione programmi di attività per l'internazionalizzazione

## **Area Strategica 8**

### **PROMOZIONE DEL TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

*obiettivi strategici:*

#### **8.2 Promuovere l'attrattività turistica del territorio**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Favorire il turismo

## **Area Strategica 9**

### **DIGITALIZZAZIONE, QUALIFICAZIONE AZIENDALE DEI PRODOTTI**

*obiettivi strategici:*

#### **9.1 Promuovere la digitalizzazione delle imprese**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Realizzare iniziative per favorire la digitalizzazione delle imprese

## **Area Strategica 10**

### **MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA INTERNA E INCREMENTO DELLE ENTRATE**

*obiettivi strategici:*

#### **10.1 Adeguare le logiche organizzative all'innovazione**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Garantire la formazione a tutto il personale camerale

#### **10.2 Ottimizzare il ciclo della performance per garantire l'efficacia dell'azione camerale**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Misurare le performance camerali

#### **10.3 Modulare un sistema di incremento delle entrate**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Sostenere il livello di recupero del diritto annuale mediante la mediazione e l'opposizione ai ricorsi tributari

#### **10.4 Miglioramento dell'efficienza/efficacia interna**

INIZIATIVE/PROGRAMMI:

A Miglioramento dell'efficienza nell'emissione del mandato

- B Mantenimento/miglioramento dell'efficacia dell'assistenza e tutela legale all'Ente
- C Mantenimento dei livelli dell'azione amministrativa dell'Ente mediante emanazione di atti amministrativi
- D Mantenimento/miglioramento dell'efficacia del supporto agli uffici, cassa e sicurezza

### **3.1 - Pianificazione triennale. Gli obiettivi strategici**

Per le suddette iniziative/programmi sono stati individuati uno o più indicatori strategici, con i relativi target.

La declinazione degli obiettivi, delle iniziative/programmi e degli indicatori con i relativi target è contenuta all'interno dei seguenti allegati tecnici:

*>schede aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative.*

Tali cruscotti strategici saranno utilizzati per monitorare lo stato di attuazione degli obiettivi strategici, sia a livello di Ente che a livello di aree.

### **3.2 - Programmazione annuale. Gli obiettivi operativi**

Per le suddette iniziative/programmi sono stati individuati uno o più indicatori operativi, con i relativi target.

Anche la declinazione di tali obiettivi, delle iniziative/programmi e degli indicatori con i relativi target è contenuta all'interno dei predetti allegati tecnici:

*>schede aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative.*

Tali cruscotti operativi saranno utilizzati per monitorare lo stato di attuazione degli obiettivi operativi, a livello di aree operative.

### **3.3 – Analisi di genere**

il D.lgs 150/2009, all'art. 10 co. 1 lett. b, prevede di accludere alla Relazione sulla performance il cosiddetto «Bilancio di genere».

La Camera di commercio di Salerno sostiene le attività del Comitato imprenditoria Femminile (C.I.F.), e prevede, nel Piano della performance, alcuni obiettivi legati alle attività del predetto comitato.

Di seguito si dettaglia la composizione e variazione delle imprese femminili in provincia:

Statistiche: Imprese **Femminili**, 4° trimestre 2021, **Comune/i Tutti**

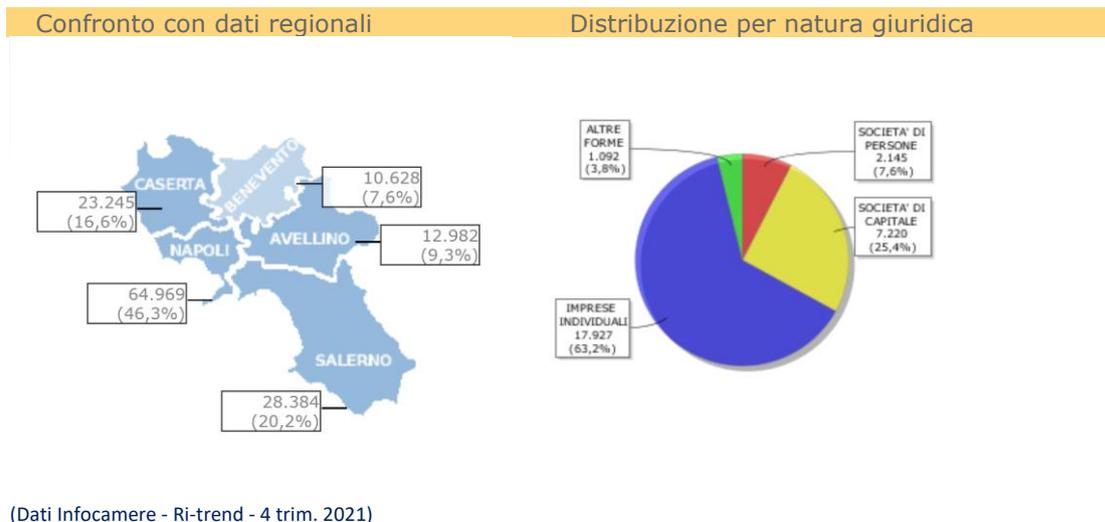
**Totale Tasso nel periodo(\*) Trend nel periodo(\*\*)**

<b>Iscrizioni</b>	<a href="#">370</a>	1,3 %	+
<b>Cessazioni</b>	<a href="#">368</a>	1,3 %	+
di cui <b>Cessazioni non ufficio</b>	<a href="#">271</a>	1,0 %	+
<b>Registrate</b>	<b>28.384</b>		
di cui <b>Attive</b>	<a href="#">24.105</a>		

(\*)percentuale in rapporto alle Registrate del periodo precedente

(\*\*)indicatore del tasso di crescita in rapporto al pari periodo dell'anno precedente

(Dati Infocamere - Ri-trend - 4 trim. 2021)



## 4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

### OBIETTIVI DEL SEGRETARIO GENERALE E DELLA DIRIGENZA

Per l'anno 2022 gli obiettivi assegnati al Segretario Generale ed ai Dirigenti sono sia alcuni degli obiettivi di competenza delle Aree organizzative di diretta competenza (indicati oltre che nell'allegato "schede aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative" anche di seguito, nella presente sezione) con un peso complessivo pari al 30% sia gli obiettivi di efficacia ed efficienza in essere all'inizio dell'anno, con riferimento al monitoraggio dei "tempi medi unitari" di quei specifici servizi/uffici oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, questi ultimi con un peso complessivo pari al 70%.

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Segretario Generale saranno i seguenti:

- Stampa e Cerimoniale
- Studi Supporto Strategico e Programmazione
- Assistenza Legale e Contenzioso

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area I saranno i seguenti:

- Gestione, Organizzazione e Sviluppo delle risorse Umane
- Protocollo Informatico e Gestione Documentale

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area II saranno i seguenti:

- Programmazione e Fiscalità
- Diritto Annuale e Contenzioso Tributario
- Contabilità Generale e Fisco e Lavoro

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area III saranno i seguenti:

- Pratiche Telematiche - Coordinamento data entry
- Controllo qualità Dati R.I.
- S.U.A.P.
- Albi e Ruoli
- Controllo Attività Regolamentate
- Sanzioni Registro Imprese
- Acquisti, Servizi Generali e Archivio

Gli uffici/servizi oggetto di monitoraggio e valutazione per il Dirigente Area IV saranno i seguenti:

- Metrico e Ispettivo
- Protesti
- Brevetti e Marchi
- Tutela dei Consumatori e degli Utenti
- Ordinanze

Per il monitoraggio e la valutazione saranno utilizzati i seguenti dati su base annuale:

**Volumi** (numero di pratiche, attività o funzioni evase/svolte nell'anno).

**TMU** (Tempo medio unitario necessario per singola pratica, attività o funzione).

**Carichi** (ore complessive dedicate dagli addetti all'ufficio per l'evasione di tutte le pratiche, attività o funzioni di riferimento).

I Volumi corrispondono alle pratiche, attività o funzioni evase nell'anno di riferimento. Si tratta di un dato che i responsabili dell'ufficio/servizio non possono modificare.

Il tempo medio unitario (TMU) è il tempo medio necessario, per l'evasione di una singola pratica, determinato dal Capo Ufficio/Capo Servizio, con la collaborazione degli addetti all'ufficio. Tale TMU, generalmente espresso in minuti, moltiplicato per

i volumi (pratiche) determina il carico di lavoro (indicato in ore) per ogni singola funzione/attività.

Il totale ore sarà controllato, nell'ambito della attività volte al controllo di gestione, dall'ufficio Ciclo della Performance. Il tempo medio unitario sarà definito dal responsabile del servizio.

La verifica della congruenza del totale dei Carichi forniti dagli uffici (determinati moltiplicando i TMU con i volumi) con le ore di lavoro complessive effettuate dagli addetti all'ufficio, (dato fornito dall'ufficio Gestione, Organizzazione e Sviluppo delle risorse Umane) renderà impossibile l'eventuale modifica arbitraria dei TMU, volta a coprire inefficienze/inefficacie dell'ufficio.

Le valutazioni saranno espresse dalla media ponderata del differenziale.

Tale media ponderata dei differenziali dei TMU sarà calcolata sui volumi dell'anno 2022:

$$\frac{\text{somma degli scostamenti TMU in minuti X volumi}}{\text{totale volumi.}}$$

Il mantenimento dell'erogazione dei servizi/svolgimento delle attività è garantito laddove la variazione negativa dei TMU non sia superiore al 5% rispetto ai TMU rilevati nell'esercizio precedente;

Ai fini della valutazione finale per l'O.I.V. sarà possibile, secondo le consolidate indicazioni del precedente organismo di valutazione e controllo, valutare come obiettivi con target raggiunto quei servizi/uffici per i quali si è verificato uno scostamento negativo dei TMU ponderati (minuti) non superiore al 5% rispetto ai TMU dell'anno precedente. Sarà inoltre possibile valutare come obiettivi con target parzialmente raggiunto quei servizi/uffici per i quali si è verificato uno scostamento negativo dei TMU ponderati (minuti) tra il 5% ed il 10% rispetto ai TMU dell'anno precedente.

Le schede tipo, utili al monitoraggio/valutazione degli Uffici/Servizi, sono allegate al Piano della Performance.

Come chiarito in premessa, oltre ai predetti TMU sono attribuiti, ai Segretario Generale ed ai dirigenti, i seguenti indicatori di performance:

SEGRETARIO GENERALE – Raffaele De Sio				
Obiettivo individuale		mantenere adeguati livelli di informazione		10%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2022		
kpi m311	Realizzare l'indagine di customer satisfaction annualmente (si/no)	SI		

<b>Obiettivo individuale</b>	mantenere adeguati livelli di trasparenza	10%
------------------------------	---	-----

Indicatore	Algoritmo	Target anno 2022	
kpi m312	Aggiornamento sezioni "Amministrazione trasparente" del sito web (numero sezioni amministrazione trasparente implementate)	>= 64	

<b>Obiettivo individuale</b>	migliorare il sito web istituzionale	10%
------------------------------	--------------------------------------	-----

Indicatore	Algoritmo	Target anno 2022	
kpi m381	Stampa e cerimoniale - rassegne stampa realizzate nell'anno	>=220	

#### DIRIGENTE – Antonio Luciani

<b>Obiettivo individuale</b>	Prevenzione della corruzione	10%
------------------------------	------------------------------	-----

Indicatore	Algoritmo	Target anno 2022	
kpi m343	Anticorruzione - Diritto annuo e contenzioso tributario - turnazione interventi in rappresentanza dell'Ente innanzi ai diversi gradi di giustizia tributaria (si/no)	SI	

<b>Obiettivo individuale</b>	miglioramento/mantenimento dell'efficacia interna	10%
------------------------------	---	-----

Indicatore	Algoritmo	Target anno 2022	
kpi m347	Bilancio, Finanze e Risorse - tempo massimo emissione del mandato, a decorrere dall'atto di liquidazione (gg.)	<= 15	

<b>Obiettivo individuale</b>	mantenere adeguati livelli di informazione	10%
------------------------------	--	-----

Indicatore	Algoritmo	Target anno 2022	
kpi m311	Realizzare l'indagine di customer satisfaction annualmente (si/no)	SI	

<b>DIRIGENTE – Mauro Criscuolo</b>			
<b>Obiettivo individuale</b>		Prevenzione della corruzione agli sportelli	10%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2022	
kpi m341	Anticorruzione - Registro delle Imprese - turnazione degli addetti tra lavorazione pratiche telematiche e sportelli (si/no)	SI	
<b>Obiettivo individuale</b>		miglioramento/mantenimento dell'efficacia interna	10%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2022	
kpi m344	Registro delle Imprese - lavorazione modelli S1 non sospesi (gg.)	<= 4	
<b>Obiettivo individuale</b>		Prevenzione della corruzione nelle attività di retrosportello	10%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2022	
kpi m340	Anticorruzione - Registro delle Imprese - assegnazione casuale pratiche da lavorare (si/no)	SI	
<b>DIRIGENTE – Ciro Di Leva</b>			
<b>Obiettivo individuale</b>		Supporto alle imprese per l'apertura internazionale	10%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2022	
kpi m376	Emanazione bando P.I.D. (annuale)	SI	
<b>Obiettivo individuale</b>		Supporto alle imprese per la digitalizzazione	10%
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2022	
kpi m375	Erogare voucher alle imprese	>=30	
<b>Obiettivo</b>		Prevenzione della corruzione	10%

individuale			
Indicatore	Algoritmo	Target anno 2022	
kpi m342	Anticorruzione - Regolazione e tutela del mercato - rotazione dei responsabili dei procedimenti amministrativi per il rilascio autorizzazioni ministeriali per i centri tecnici per il montaggio di cronotachigrafi analogici e digitali della provincia (si/no)	SI	

## **ALLEGATI TECNICI**

- > Schede "aree strategiche, obiettivi operativi, azioni operative" per l'anno 2022.
- > Schede tipo rilevazione TMU, utili al monitoraggio/valutazione degli Uffici/Servizi.

documenti approvati in precedenza e già allegati alle rispettive delibere:

- > Documento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance (allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 62 del 17/12/2021)
- > Relazione previsionale e programmatica 2022 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 11 del 17/12/2021)
- > Relazione al preventivo economico 2022 (allegato alla delibera del Consiglio Camerale n. 12 del 17/12/2021)